

Imposta
assolta

Autorizzazione riapertura e ampliamento plano-altimetrico della cava di

calcarenite, sita in C\da “Coda Volpe” nel Comune di Catania (CT).

Denominata **“Coda Volpe - CAVATECH”**

Società **CAVATECH S.r.l.**

Reg. n. 29/26- CT_097_R1

D.R.S. n. 1504/2026

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA

UTILITA'

DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

SERVIZIO VI -DISTRETTO MINERARIO CATANIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 4/4/1956, n°23 – “Norme di Polizia Mineraria” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 – “Regolamento di Polizia Mineraria” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e delle cave” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTO il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione

centrale della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 9/12/1980, n° 127 e ss.mm.ii. – “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 25/11/1996 n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterranee”;

VISTO l’art. 2 della legge regionale 05/07/2004, n. 10 recante - “Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava”;

VISTO il Decreto legislativo 3/4/2006 n.152 – “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 – “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell’amministrazione della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTA la Legge Regionale 5/4/2011, n. 5 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni

per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso – Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTO il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig. Ministro degli Interni, tra l’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti della Sicilia;

VISTO il Decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 – “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”; e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “Regolamento recante Norme di attuazione dell’art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10” e ss.mm.ii, concernente l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento Energia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “Disposizioni applicative connesse all’attuazione della normativa antimafia”;

VISTO l’art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di materiale estratto dai giacimenti minerari di cava;

VISTA la Direttiva dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia, in merito all’applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), trasmessa a questo Ufficio in data 10/07/2014 prot. n.27552;

VISTO l’art. 36 della legge regionale 22/2/2019, n. 1 rubricato “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/5/2019, n. 7, recante “Disposizioni per i

procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTO il D.P.R.S. del 11/03/2021 n. 530/GAB con il quale è stato adottato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2021– 2023” ed in particolare l'allegato “C” “Protocollo di legalità”, pubblicato sul sito internet istituzionale de Dipartimento regionale dell'energia;

VISTO il D.P.R.S. 05/04/2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...”;

VISTO il D.D.G. n. 178 del 17/03/2023, di conferimento dell'incarico a far data dal 1 aprile 2023 al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6 “Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTA la Deliberazione n. 253 del 04/09/2025 con la quale la Giunta Regionale ha conferito, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, comma 4, della Legge Regionale n. 10/2000, e successive modifiche e integrazioni, e dell'art. 11, comma 5, della legge regionale n. 20/2003, e successive modifiche e integrazioni, al dott. Carmelo Frittitta, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il D.P. Reg. n. 3937 del 10/09/2025 con il quale il Presidente della Regione, in virtù della delibera di Giunta Regionale n. 253 del 04/09/2025, ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità al dott. Carmelo Frittitta;

VISTO il D.D.G. n. 1275 del 25/06/2026, di proroga dell'incarico a far data dal 1 luglio 2026 fino al 31/12/2026, al dott. Michele Messina di dirigente

del Servizio 6 “Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento Regionale

dell’Energia;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale è stato aggiornato il

“Piano Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio”;

VISTA la legge regionale 02/04/2024, n. 6, “Riordino normativo dei

materiali da cave e materiali lapidei”;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria

formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico

interesse, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla

stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e

trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all’art.

1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e

s.m.i.;

VISTO il **provvedimento Reg. n. 02/08 del 12/02/2008**, con il quale il

Distretto Minerario di Catania ha autorizzato, ai sensi e per effetti dell'art. 9

della legge regionale 127/80, la **Società GE.SA.C. S.r.l.** (P.Iva

04115860878), ad esercire per un periodo di 15 anni la **cava di calcarenite**

sita in C.da “**Coda Volpe**” del Comune di **Catania** (CT), l'area di

coltivazione risulta individuata nelle particelle catastali nn. **n. 48- 50-51- (45**

– 163 – 123 – 121 – 52 – 49 tutte partim) del **Foglio di Mappa n. 62** del

N.C.T. del Comune di Catania, consentendo la coltivazione della particella n.

123 partim solo se la Soprintendenza ai BB.CC.AA. rilasciava il nulla osta;

VISTO il **provvedimento Reg. n. 10/10 del 04/10/2010, Appendice al**

provvedimento originario **Reg. n. 02/08 del 12/02/2008**, con il quale il

Distretto Minerario di Catania ha autorizzato dopo avere ottenuto il nulla osta

della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, a proseguire l’attività estrattiva

anche nella particella n. 123 del Foglio di mappa n. 62 del N.C.T. del

Comune di Catania;

VISTA la Determina Reg N. 146/15 del 28/12/2015 con la quale il Distretto

Minerario di Catania ha emesso provvedimento ad integrazione

dell'autorizzazione **Reg. n. 02/08 del 12/02/2008**, con i dati aggiornati relativi

all'area in disponibilità di Ha 58.00.00, Area destinata ai lavori di

coltivazione Ha 19.08.00, e volume totale del giacimento in posto Mc.

2.700.000;

VISTA la Determina Reg N. 32_CT_DET/17 del 03/11/2017 con la quale il

Distretto Minerario di Catania ha accolto l'istanza di restringimento dell'area

di cava, aggiornando il volume totale del giacimento pari a Mc. 2.166.062, e

la superficie di scavo Mq. 147.272 come risulta nel provvedimento;

VISTA l'istanza assunta agli atti di questo Distretto Minerario al **prot. n.**

19787 del 20/06/2022, formulata entro i termini previsti dalla L.R. 127/80,

con la quale la società GE.SA.C. S.r.l. con sede legale in Catania, Contrada

Coda Volpe s.n.c. (P.Iva 04115860878), rappresentata legalmente

dall'amministratore Giudiziario Dott. Virgillito Salvatore xxxxxxxxxxxxxxxx,

ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 127/80, e art. 2 della L.R. 10/2004,

ha chiesto il rinnovo ed ampliamento dell'autorizzazione Reg. N. 02/08 del

13/02/2008, per la durata di ulteriori 15 anni con modifica plano-altimetrica

del programma di utilizzazione del giacimento;

VISTA l'istanza n. 1605 del 16 settembre 2022 acquisita in pari data al

protocollo D.R.A. del Dipartimento Ambiente al n.67593, con la quale il

rappresentante legale della Società GE.SA.C s.r.l., con sede legale in Catania,

C.da Coda Volpe s.n. (P. IVA 04115860878) ha chiesto l'avvio della

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del

D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., ed attivazione della procedura di provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 27 bis, del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di rinnovo con ampliamento della cava di calcare n°549 - **CT097**, denominata "Coda Volpe – GESAC" nel Comune di Catania, già autorizzata con provvedimento **n.02/08** del **13.023.2008** ricadente catastalmente nelle particelle nn. (49- 50-51-52-119-121-123-144) partim - (587 591-592) ex 27- 612 (ex 163)-616 (ex 45) del Foglio n° 62 del N.C.T. di Catania, depositando nel Portale Valutazioni Ambientali la documentazione tecnica ed amministrativa;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal **Servizio IX – Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento Regionale dell'Energia**, con nota protocollo **n. 36015** del **21 novembre 2022**;

VISTA la **Proroga di Efficacia Autorizzazione (PEA)** dell'autorizzazione rilascia con **D.D.G. n. 54/23** - Reg. n. **02/23-CT_097_P** del **08/02/2023**, la cui scadenza fissata in data **10/02/2024**;

VISTA la nota protocollo **n. 61283** del **22 novembre 2023** (prot. D.R.A. n. 85315 del 23 novembre 2023), con la quale **ARPA Sicilia** ha espresso parere negativo sul PMA Rev1;

VISTA la nota protocollo **n. 129504** del **18 dicembre 2023**, con la quale **l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** ha comunicato di non esprimere parere in quanto il sito non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1933;

VISTA la nota prot. n. 5534 del 31 gennaio 2024 (prot. D.R.A. n. 6320 del 31 gennaio 2024) con la quale **l'ARPA** riconferma il parere espresso con nota prot. n. 61283 del 22 novembre 2023;

VISTA la **Proroga di Efficacia Autorizzazione (PEA)** dell'autorizzazione

rilascia con **D.R.S. n. 77/24** - Reg. n. **06/24-CT_097_P2** del **26/01/2024**, la

cui scadenza fissata in data **09/02/2025**;

VISTO il parere di compatibilità ambientale favorevole con condizioni,

espresso dalla **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**, con nota **prot. n.**

1696 del **01 febbraio 2024**;

VISTA la nota **prot. n. 3060** del **07 febbraio 2024** (prot. DRA n. 7963 del 07

febbraio 2024) con la quale l'**Autorità di Bacino** ha dichiarato che il progetto

non interferisce con aree in dissesto censite nel vigente PAI dell'Area

territoriale del Bacino del Fiume Simeto nè con il reticolo idrografico

superficiale;

VISTA la nota prot. n. 133284 del 20 marzo 2024 (prot. DRA n. 18308 del

21 marzo 2024) con la quale il **Comune di Catania Direzione Urbanistica e**

Gestione del Territorio, ha reso il parere di non incompatibilità urbanistica

con prescrizioni;

VISTO il **Parere Istruttorio Conclusivo n. 520/2024** approvato nella seduta

del 08 agosto 2024 dalla **C.T.S.**, composto da n. 31 pagine al netto

dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta, con il quale è stato espresso

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ed alla relativa

Valutazione di incidenza per il "*Progetto di rinnovo con ampliamento della*

cava di calcarenite n° 549 - CT 097 denominata "Coda Volpe – GESAC" sita

in contrada Coda Volpe nel territorio del Comune di Catania", a condizione

che si ottemperino le 7 (sette) condizioni ambientali riportate nello stesso

parere;

VISTO che all'atto di presentazione dell'istanza la Società **GE.SA.C s.r.l.** ha

proposto in anni 15 l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A.;

VISTO il **D.A. n. 322/GAB** del **14/10/2024**, con il quale l'Assessorato

TT.AA. - **Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”**, dichiara

concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto

Ambientale ai sensi dell’art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di

rinnovo con ampliamento della cava di calcare n°549 CT097 denominata

Coda Volpe – GESAC (CT) nel Comune di Catania, già autorizzata con

provvedimento n.02/08 del 13.023.2008 ricadente catastalmente nelle

particelle nn. (49- 50-51-52-119-121-123-144) partim - (587 591-592 - 592)

ex 27—612 (ex 163)-616 (ex 45) del Foglio n° 62 N.C.T. di Catania proposto

dalla Società GE.SA.C s.r.l. con sede legale in Catania, C.da Coda Volpe s.n.

(P. IVA 04115860878), a condizione che siano messe in atto prescrizioni

ambientali;

VISTA la Proroga di Efficacia Autorizzazione (PEA) dell’autorizzazione

rilascia con **D.R.S. n. 370/25 - Reg. n. 10/25-CT_097_P3** del **12/02/2025**, la

cui scadenza fissata in data **09/02/2026**;

VISTA l'istanza assunta agli atti di questo Distretto Minerario al **prot. n.**

14628 del **21/04/2026**, con la quale la **società CAVATECH S.r.l.** con sede

legale in Catania viale Ionio, n. 35, P.Iva 06211340879, rappresentata

legalmente dal sig. Giuffrida Luciano, ha chiesto di subentrare nel

procedimento di rinnovo con ampliamento, della cava di calcarenite

denominata “Coda Volpe – GE.SA.C.”, sottoscritta sia dal rappresentante

legale della società CAVATECH S.r.l., sia dagli amministratori giudiziari

della società GE.SA.C. S.r.l., allegando la seguente documentazione:

✓ Scrittura privata - Contratto di locazione terreni, del 10 marzo 2026, registrato presso

l’Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Catania in data 10 marzo 2026 al n. 3957 –

Serie 3T, con la quale i proprietari dei terreni concedono in locazione alla società

CAVATECH S.r.l. l’appezzamento di terreno ricadente catastalmente nelle particelle nn. 49

	– 50 – 51 – 52 – 119 – 121 – 123 – 144 – 587 – 591 – 592 – 612 – 616 - 617 del Foglio n°	
	62 N.C.T. di Catania, e Atto Notarile registrato a Catania il 07/Aprile 2026 al n. 12173, di	
	Riconoscimento di scrittura privata del 02 aprile 2026, a firma del Notaio Iole Boscarino;	
✓	Voltura autorizzazione al subentro nel procedimento di rinnovo dell'autorizzazione Reg. n.	
	02/08 del 12/02/2008 , in favore della società CAVATECH S.r.l., da parte degli	
	amministratori giudiziari e custodi giudiziari della società GE.SA.C. S.r.l..	
	VISTA la nota distrettuale prot. n. 23182 del 22/06/2026 , con la quale si	
	comunica alla società CAVATECH S.r.l., l'avvio del procedimento per il	
	rilascio dell'autorizzazione, richiedendo nella stessa la documentazione	
	integrativa necessaria;	
	VISTA la nota del 13/07/2026 inviata via Pec. e assunta agli atti di questo	
	Distretto al prot. n. 25866 del 13/07/2026 , con cui la società istante allega la	
	documentazione integrativa, di seguito riportata:	
➤	La dichiarazione di atto di notorietà del rappresentante legale Sig. Luciano Giuffrida	
	della società CAVATECH S.r.l., ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 9 lett. e) della	
	legge n.190/2012, “di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo	
	grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania –	
	deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale	
	dichiarazione è allegata”;	
➤	La dichiarazione di atto di notorietà resa dal tecnico, Per. Min. Raimondi Giuseppe	
	redattore degli elaborati di progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 9 lett. e)	
	della legge n.190/2012, “di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il	
	secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di	
	Catania – deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale	
	dichiarazione è allegata”;	
		10

- La dichiarazione di atto di notorietà resa dal tecnico, Per. Min. Raimondi Giuseppe redattore degli elaborati di progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art 36 comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n.1, che attestano “l’avvenuto pagamento delle correlate spettanze afferenti il progetto di che trattasi”;
- Visure catastali delle particelle che sono interessate dalla cava, aggiornata al 02/07/2026;
- il versamento effettuato con pagoPA del 01/07/2026 intestato alla Regione Sic., con la quale la Società “CAVATECH S.r.l.” ha attestato l’avvenuto pagamento della somma di € 180,76 (centottanta/76), a titolo di “Tassa di Concessione Governativa Regionale” ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24/08/1993 n.24;
- Copia autentica della polizza fideiussoria, stipulata con REVO Insurance S.p.A. – Agenzia di Gagano S.p.A. - Milano, n. 2297962 del 07/07/2026, con importo garantito pari a € 120.000, e scadenza fissata al 07/07/2031, e successiva appendice dichiarativa della REVO Insurance S.p.A., con la quale prende atto che il beneficiario è da intendersi l’Assessorato Territorio Ambiente della Regione Sicilia, per l’esecuzione delle opere di recupero ambientale;
- N. 8 marche da bollo di €. 16,00;
- Certificato Camerale societario aggiornato al 20/04/2026;
- Atto di cessione del 30/06/2026, redatto dal notaio Dott.ssa Iole Boscarino, Notaio in Catania, e registrato a Catania il 01/07/2026 al n. 23308, con il quale la società GE.S.A.C. S.r.l. cede e trasferisce alla società CAVATECH S.r.l. che accetta, il progetto di rinnovo ed ampliamento della cava di calcarenite denominata “Coda Volpe – GESAC” nel comune di Catania;
- La dichiarazione di atto di notorietà del rappresentante legale Sig. Luciano Giuffrida della società CAVATECH S.r.l., di impegnarsi a rinnovare la polizza fideiussoria entro tre mesi prima della scadenza.

VISTA la nota assunta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 26491 del 17/07/2026, con la quale la società istante ha trasmesso n. 2 copie cartacee del progetto da autorizzare approvate in sede di valutazione ambientale;

CONSIDERATO che l'area estrattiva autorizzata era pari a mq 147.272 mentre l'ampliamento areale richiesto è pari di **mq 27.478** comprendente il resto della particella n. 121. Pertanto il progetto prevede nel complesso un'area estrattiva totale di **mq 174.760**;

CONSIDERATO che dal piano di utilizzazione del progetto di riapertura e ampliamento, i volumi complessivi di estrazione ammontano a **2.800.000 mc.**, da cui scaturisce una produzione media di circa **187.000 m3/anno**, si evince che l'attività estrattiva può essere ricompresa in anni **15 (quindici)**, compatibilmente alle caratteristiche geominerarie del giacimento, nonché nel rispetto delle modalità di coltivazione previsti in progetto, ovvero avvalendosi dell'idonea attrezzatura per eseguire i lavori di cava;

VISTO il Patto d'integrità sottoscritto dal rappresentante legale Sig. Musumeci Antonino della società CAVATECH S.r.l. e dal Dirigente del Servizio 6;

CONSIDERATO che la norma vigente ritiene applicabili, anche ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso la consultazione della "*white_list*", le disposizioni di cui all'art. 92 commi 2 e 3 del codice antimafia;

CONSIDERATO che la Società CAVATECH S.r.l. ha presentato istanza il 23/03/2026 nel Portale della Prefettura di Catania per essere iscritta nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazione mafiosa – art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 – D.P.C.M. 18 aprile 2013, in istruttoria;

VISTO il “Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio” pubblicato sulla G.U.R.S. n. 48 del 17/11/2023 aggiornato con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023, da cui si evince che l’area di cava rientra nell’Area CT 09.II di II° livello, e identificata con Cod. CT_ 097;

VISTO il rapporto sull’istruttoria dell’istanza di che trattasi, redatto da Funzionario di questo Distretto Minerario, registrato al n. 36/26 del 20/07/2026;

CONSIDERATO che da quanto emerso dall’istruttoria condotta, l’area per la quale è richiesta l’autorizzazione ha estensione sufficiente a garantire una coltivazione razionale e in sicurezza del giacimento o, della parte del medesimo, interessata alla coltivazione;

CONSIDERATO che la Società CAVATECH S.r.l. è in possesso dei requisiti di idoneità tecnica ed economica;

VISTI gli atti di quest’Ufficio;

RITENUTO per quanto enunciato in premessa, di dover procedere all’emissione della presente autorizzazione;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

AUTORIZZA

alla **Società CAVATECH S.r.l.** con sede legale in Catania (CT), Via Viale Ionio, n. 35 (P.IVA 06211340879), legalmente rappresentata dal sig. Giuffrida Luciano, xx, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 22 della Legge Regionale n. 127/80 e ss.mm.ii., la **riapertura e ampliamento plano-altimetrico della cava di calcarenite**, sita in C\da “**Coda Volpe**” nel Comune di **Catania (CT)** denominata convenzionalmente “**Coda Volpe - CAVATECH**”, con durata del

provvedimento fissata in **anni 15 (quindici), a decorrere dalla data di rilascio del PAUR da parte dell'ARTA Sicilia.**

Tenuto conto del programma di utilizzazione del giacimento approvato con il presente provvedimento, l'attività di coltivazione della cava di che trattasi deve essere improntata ai seguenti criteri operativi:

1) L'area in **disponibilità** di codesta società esercente, contrassegnata con polilinea verde tratto e punto negli elaborati planimetrici di progetto, della consistenza di circa **m² 203.513**, è identificata al N.C.T. del Comune di **Catania (CT)**, al foglio **mappa n. 62** particelle **nn. 49 partim – 50 - 51 - 52 partim -119 partim -121 partim -123 partim -144 partim – 587 (ex 27) - 591 (ex 27 partim) -592 (ex 27 partim) - 612 (ex 163 partim) - 616 (ex 45 partim)**. La recinzione che dovrà essere predisposta dove mancante lungo il limite di disponibilità, dovrà essere mantenuta in buono stato di efficienza per tutta la durata di esercizio della cava;

2) L'area di **coltivazione**, contrassegnata con polilinea rossa tratteggiata negli elaborati planimetrici di progetto, è pari a circa **m² 174.760**, è identificata al N.C.T. del Comune di **Catania (CT)**, al foglio **mappa n. 62** particelle **nn. 49 partim – 50 - 51 - 52 partim -119 partim -121 partim -123 partim - 592 partim - 612 (ex 163 partim) - 616 (ex 45 partim)**. I vertici della spezzata che delimita l'area anzidetta devono essere mantenuti in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati da numerazione che inizia dal n. **“1”** fino al n. **“30”**;

3) In ragione di tale suddivisione, l'area di **pertinenza e rispetto** ha una consistenza di **m² 28.753**;

4) Il volume di materiale calcarenitico complessivo che la Società esercente è autorizzata ad estrarre, nei limiti plano-altimetrici imposti dal programma di

coltivazione presentato e approvato in forza del presente provvedimento, è
 pari a circa **2.800.000 m³**;

5) L'attività di escavazione potrà iniziare entro un anno dalla data di emissione
 del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del
 D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in premessa indicato;

6) Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi sulla base di
 quanto previsto negli elaborati tecnici relativi al progetto di rinnovo e
 ampliamento plano-altimetrico della cava di calcarenite di che trattasi.
 Qualsiasi ulteriore modifica di progetto dovrà essere autorizzata
 preventivamente dall'Ing. Capo del Distretto minerario di Catania. Di
 seguito sono elencati gli elaborati progettuali approvati:

All.1) – Vinca – Valutazione di incidenza Ambientale;

All.2) - SIA;

All.3) –Piano di monitoraggio ambientale;

All.4) – Sintesi non tecnica;

All.5) – Relazione di progetto di coltivazione – Relazione di progetto di recupero ambientale –
 Relazione economico-finanziaria;

All.6) – Relazione Geologica;

All.7) – Planimetria carta tecnica regionale con limiti scala 1:10.000;

All.8) – Planimetria catastale con limiti scala 1:4.000;

All.9) – Tav. 1 – Planimetria dello stato attuale scala 1:1.000;

All.10) – Tav. 2 –Planimetria della fase intermedia scala 1:1.000;

All.11) – Tav. 3 –Planimetria della fase finale scala 1:1.000;

All.12) – Tav. 4 – Sezioni geominerarie scala 1:1.000;

All.13) – Tav.5 – Planimetria della fase di recupero ambientale scala 1:1.000;

All.14) – Tav. 6 – Sezioni e particolari recupero ambientale scala 1:1.000;

All.15) – Relazione tecnica sui volumi residuali.

- 7) Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento;
- 8) I lavori inerenti l'attività estrattiva di che trattasi devono essere denunciati al Servizio VI – Distretto minerario di Catania almeno otto giorni prima del loro inizio o della ripresa. La denuncia deve essere fatta dall'esercente o da un suo procuratore con le modalità di cui all'art. 24 e 28 del D.P.R. n. 128/59.
- 9) Contestualmente alla denuncia di esercizio di cui sopra, codesta Società esercente deve nominare un direttore responsabile in possesso delle capacità e delle competenze necessarie all'esercizio di tale incarico, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro, sentito il parere dell'ing. Capo del Distretto minerario - ex art. 13 della legge regionale n. 127/80;
- 10) Codesta Società, nell'osservanza di quanto previsto nel programma di coltivazione approvato, accerti periodicamente, anche di concerto con la direzione dei lavori, l'eventuale presenza di particolari assetti geologico-strutturali o discontinuità tali da pregiudicare la stabilità dei fronti a salvaguardia della incolumità dei lavoratori adottando, se il caso lo richiede, le necessarie cautele nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza specifiche e generali di cui al D.Lgs n.624/96 e del D.Lgs n.81/2008;
- 11) La Società esercente è obbligata a rispettare tutte le disposizioni di legge e i regolamenti riguardanti l'attività estrattiva in cava, nonché, *la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alle macrofasi, che dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione*

stabilite nel D.A. n. 322/GAB del 14/10/2024, giusto parere n. 520/2024

approvato nella seduta del 08 agosto 2024 dalla **Commissione Tecnica**

Specialistica;

12) La società esercente, previa istanza da avanzare presso gli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti nell'area, dovrà acquisire il rinnovo o la proroga dei nulla osta, dei pareri e/o dei provvedimenti che, in vigenza della presente autorizzazione, giungano alla prevista scadenza per i quali è previsto in rinnovo;

13) Entro il mese di gennaio di ogni anno il titolare dell'autorizzazione deve comunicare al Distretto minerario la parte del programma dei lavori che intende eseguire nel corso dell'anno, nonché, ai sensi dell'art. 15, comma 1ter della L.R. n. 06/2024, che modifica l'art. 12 della L.R. n. 9 del 15/05/2013 e ss.mm.ii., la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla produzione di materiale estratto dal banco nell'anno precedente, pena la sospensione dei lavori di cava;

14) In ordine ai canoni di produzione, la Società esercente è tenuta alla corresponsione degli stessi secondo i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente. Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento dell'esercente e decorsi infruttuosamente i termini di legge, il Distretto minerario attiverà le procedure presso l'Agente di riscossione, per l'esazione coattiva delle somme dovute a titolo di canone di produzione;

15) L'Ingegnere Capo del Distretto, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, potrà apportare modifiche al piano di coltivazione.

16) L'Ingegnere Capo del Distretto può, in autotutela, disporre la revoca della presente Autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni negative dal Prefetto, di cui all'art.84, comma 3, del D.lgs n.

159/2011, o nel caso in cui vengano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sottoscritti nel Patto di Integrità.

17) La società esercente è obbligata a rinnovare, entro e non oltre il termine di scadenza fissato del 07/07/2031, la polizza fideiussoria stipulata con REVO Insurance S.p.A. – Agenzia di Gagano S.p.A. - Milano, n. 2297962 del 07/07/2026, fino al completamento delle opere di recupero ambientale, ed a trasmettere copia autentica del rinnovo polizza fideiussoria a questo Ufficio e all'Assessorato TT.AA., pena la sospensione dell'autorizzazione di cava;

18) Il presente decreto sarà notificato alla **Società CAVATECH S.r.l.** e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Energia.

19) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Funzionario

(Geom. Giovanni Tamburini)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2, del D.Ls. n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio 6

(Dott. Michele MESSINA)